

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestr. L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

(*) Solo il Lunedì è Martedì.

PARTENZE: p. Alessandria 5,30-8,16-12,5-15,56-18,25(*)-19,45 — Savona 4,40-8-12,40-17,36-21,8 — Asti 5,28-8,21-11,29-15,51-19,55 — Genova 5,18-6,55-8,5-12,10-16,7-20,40 — Ovada 22,2.
ARRIVI: da Alessandria 7,45-12,29-15,43(*)-17,30-20,58-23,2 — Savona 7,58-11,48-15,48-19,39 — Asti 7,48-11,51-15,51-20,22-21,50 — Genova 7,54-11,12-15,23-19,20-20,14-21,35 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

ELETTORI, A VOI!

In questo momento solenne per l'avvenire del nostro caro paese, rivolgiamo fidenti l'ultima parola di incitamento agli Amici elettori.

Cittadini, l'ora è giunta che compiate rigidamente e coscienziosamente il dover Vostro!

Anzitutto, a Voi incombe di considerare come è impostata la lotta.

Da una parte trovate i membri estratti della operante maggioranza che sorresse l'Amministrazione Guglieri in questo fecondo, per quanto breve, periodo di vita amministrativa, nel quale molte e buone cose si sono dalla medesima compiute, le quali hanno bene assecondato quello spirito di modernità e di progresso che è nell'anima della popolazione acquese; e accanto a quei membri trovate i rappresentanti degli operai autentici, di quegli operai che hanno fede di raggiungere il benessere che la società moderna esige per tutti, umili e grandi, entro l'ambito costituzionale dei fatti, delle cose e degli uomini che ci hanno dato una Patria.

Dall'altra Voi trovate un'ibrida accolta di persone, militanti in campi decisamente opposti fra loro, che una pretesa, ma non concessa, caratteristica di esclusiva rappresentanza delle idee democratiche, vorrebbe far apparire ai Vostri occhi come emanazione genuina e schietta dell'anima del popolo.

Ma nella Vostra coscienza sentite che non è coll'agitare i bandieroni di moda, nè coll'ornarsi d'un berretto frigio che si abbia il diritto di venire a parlarVi in nome del popolo. Il popolo ha anch'esso una mente per ragionare e ama basare ed emettere i proprii giudizi sui fatti.

Ora, se Voi considerate un po' a fondo l'essenza e la finalità di questo cosiddetto blocco, le troverete inquinate di alcunchè di personale e di artificioso.

Di personale, perchè se il sentimento che maggiormente deve dominare i cittadini è quello del bene del paese, non si capisce perchè gli elettori dovrebbero ora insorgere e biasimare proprio quest'Amministrazione che ha fornito loro numerosi e promettenti esempi di proficuo lavoro. Il pensiero di ricompensare colla ingratitudine coloro che hanno lavorato per il Vostro paese non è degno di Voi.

Di artificioso, perchè riteniamo sia recar offesa alle manifestazioni dell'animo Vostro il negare come sentiate da alcun tempo un soffio di modernità animare pure la vita cittadina nelle molteplici sue espressioni.

E allora, respinte siffatte ipotesi, quella strana pretesa di licenziare coloro che fino ad oggi Voi voleste con libera scelta a capo dell'Amministrazione Vi sarebbe richiesta — ammettiamo per un momento — nell'intento di mutare il bene in meglio, chiamando al governo uomini più capaci.

Ma oltrechè per legge di natura sovente il meglio è nemico del bene, sarà, quanto meno, lecito obiettare agli avversari, nella quasi totalità affatto nuovi alla vita amministrativa, che bisognerebbe anzitutto atenderli all'opera; il risultato della quale non è escluso che potesse, in definitiva, serbare delusioni.

Non sarà inutile, tuttavia, ricordarvi, o Elettori, che appunto certi apostoli di nuova era amministrativa avrebbero anch'essi — stando ai loro odierni concetti — il demerito di aver appartenuto al passato saracchiano, a quel passato che Vi si vuol far apparire come un ammasso di errori e di colpevolezze e del quale tuttavia furono spesse volte i partecipi principali.

Ricordate questi fatti, o Elettori: gli uomini possono mutare, ma i fatti non mutano.

Rimproverammo già altra volta al partito socialista questa unione che alla esso partito giovane, che dovrebbe ricercare solo in se stesso i caratteri della vitalità, a elementi non ad esso omogenei, dai quali non è in parte aliena la menda del passato.

Più ancora discutibile e, a nostro avviso, condannevole è la dedizione di chi ha fede liberale-democratica al partito che sta contro le libere istituzioni che ci reggono.

Cittadini, fra quelli che rinnegano la patria e le istituzioni e quelli che hanno fede nei principii di costituzionale democrazia, scegliete!

Nessuna debolezza in questo momento.

Voi avete dinanzi diciotto mesi di lavoro attivo, fecondo, moderno compiuto dall'Amministrazione Guglieri; avete ora un nucleo di persone assolutamente degne della Vostra fiducia che si propongono di affron-

tare e risolvere i gravi e urgenti problemi che incombono sul Vostro avvenire.

Non Vi si presentano rumorosamente, non gridano nei comizii la facile critica fatta di parole, solo di parole, tanto più vuote quanto più fortemente lanciate, accettano e venerano le istituzioni dell'Italia: essi si presentano a Voi con fede sicura, con intenti di giovare con tutta l'anima al bene della città. Votateli!

Elettori liberali e costituzionali votate i nomi di:

Guglieri Cav. avv. Giuseppe

Marenco Cav. avv. Giuseppe

Miroglio Giuseppe

Moraglio Carlo

Morelli avv. Umberto

Ottolenghi Cav. Belom

Rizzolo Onorato Pres. Unione Dp.

Sutto Gio. Batta Pres. Società Dp.

Il nostro programma e quello degli avversari

Al nostro programma, che abbiamo compendiatto nei seguenti punti sostanziali:

Progetto finanziario
Acqua potabile
Fognatura
Bagni popolari
Case operaie
Piano regolatore
Terme

quale programma oppongono gli avversari? Un programma, a dir il vero, troppo monco ed incompleto di fronte al nostro.

I *bagni popolari* e le *case operaie* sono punti comuni di programma, così come lo sono l'istituzione delle *scuole rurali* (già effettuata dall'Amministrazione Guglieri quanto alle regioni Barbatto e Madonnalta) e il rigoroso rispetto alla legge per quanto ha tratto all'insegnamento religioso nelle scuole.

Gli avversari adunque nulla dicono, nulla promettono di problemi importantissimi e vitalissimi pel nostro paese quali la *fognatura* e il *piano regolatore*, nulla dicono per l'avvenire delle *Terme*, e mentre

non danno a vedere di conoscere le esigenze del progresso e dell'avvenire della città, le quali impongono una buona volta lo studio di un progetto finanziario completo che dando elasticità al bilancio renda attuabile ogni opera, anche minore, promettono invece un *sussidio alla Camera del Lavoro*.

La Camera del Lavoro pare stia adunque ai nostri avversari più a cuore delle Terme, della fognatura, del piano regolatore, ecc. !!! Niuna meraviglia, del resto: sussidio per sussidio. La Camera del Lavoro dà il sussidio dei voti anche ai grassi borghesi compagni di lista: è più che naturale che i sussidiati dai voti di quella sussidiino a loro volta la Camera del Lavoro.

Evvivano i programmi!

Evviva il bene del paese!

Quello che noi siamo

Prima di scendere alla battaglia, e che gli Elettori decidano a quale delle parti contendenti debbano concedere il loro suffragio, è opportuno, è necessario anzi, stabilir bene quello che noi siamo e quello che sono i nostri avversari.

Sono facili e comodi gli equivoci, e non lo sono meno i tentativi di monopoli e gli infingimenti di cui si servono gli avversari per combatterci. Orbene noi non intendiamo ad essi presentarci: bensì vogliamo invece apparire quali veramente siamo ed illuminare chiaramente gli elettori sulla realtà della situazione.

È comodo agli avversari andar gridando: « di qui siamo noi gli amanti del popolo e del progresso; di là sono i moderati — anzi i clerico-moderati, com'essi dicono — refrattari al progresso, non solleciti del bene del popolo ». Diamine, come potrebbe esser dubbia la scelta? Senonchè l'andar ciò gridando oltre esser troppo comodo ed addirittura semplicistico ed ingenuo è anche semplicemente falso.

Mettiamo bene le cose a posto, e guardiamoci bene in faccia, con lealtà di carattere e di metodi, vivaddio!

Orbene, signori avversari, con vostra buona grazia noi vi rispondiamo: l'amore del progresso, d'ogni progresso, l'amore del popolo, il vero amore del popolo, non l'infatuazione, non le mendaci lusinghe, con vostra venia, non son monopolio vostro, ma sono pure patrimonio nostro. A nessuna luce di progresso, vero e sano, è cieco il nostro intelletto, a nessuna voce di amore e di umanità è sorda la nostra anima.

Gli ultimi portati del progresso scientifico ed industriale, esempio il telefono, l'Amministrazione che noi appoggiamo cooperò sollecitamente ad instaurare bene assecondando gli sforzi della Società Esercenti.

Dateci la macchina per volare e volemo. E l'elevazione delle classi popolari